

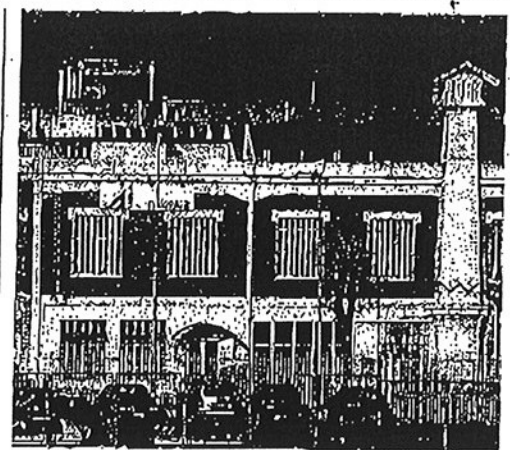
il caso

MARINA CASSI
VENARIA

Venaria, arrivano le produzioni dalla Germania

Mentre alla Mahle Valve di Volvera una ventina di superstiti continua a produrre - come raccontano i delegati in quasi totale autogestione - valvole per la Mercedes, gli altri lavoratori si stanno trasferendo negli altri siti torinesi del gruppo multinazionale tedesco. Una battaglia in difesa dell'occupazione vinta anche grazie alla solidarietà che il sindacato tedesco IgMetall ha manifestato concretamente durante la vertenza. Ma in questi stessi giorni c'è un caso che agita proprio la Fem, la federazione del metalmeccanici europei e anche la Fim nazionale, per un accordo fatto da Fim, Uilm e Fismic per il lavoro straordinario per 10-12 sabati - a partire da oggi - per cinque operai alla Magneti Marelli Lighting di Venaria.

Da Reutlingen, dove c'è il sito tedesco della Magneti Marelli, Gert Bauer della Ig Metall accusa: «Quel sabati lavorati servono a coprire la produzione che noi non facciamo qui, perché siamo in sciopero contro la chiusura dello stabilimento che spazza 180 posti di lavoro. Vogliono spostare la produzione nella repubblica Ceca. Abbiamo chiesto la solidarietà ai sindacati italiani, ma l'abbiamo ricevuta solo dalla Fiom». Un caso di



Fabbrica storica
Lo stabilimento Magneti Marelli di Venaria, ora ribattezzato Automotive Lighting, dove sono arrivate nuove produzioni dalla Germania

Magneti Marelli IgMetall accusa la Fim: "Crumiri"

I tedeschi contro l'accordo

guerra tra poveri, isolati nella globalizzazione e nella crisi. Ma non tutti i sindacati sono d'accordo su questa interpretazione e ancora una volta le posizioni tra Fiom e Fim divergono.

Il segretario della Fiom torinese, Giorgio Airaud, commenta: «In questa crisi generale i lavoratori sono più soli; dispiace che il sindacato tutto non abbia voluto respingere una azione chiesta dall'azienda di crumiraggio che rompe il patto di solidarietà europeo che c'è nella Fem». Anche la Fim nazionale, con Vitali e Aliotti, scrive alla Fem per esprimere solidarietà.

Assicura di essere in totale disaccordo con la decisione della Magneti Marelli di trasferire le produzioni in «Italia dalla Germania che giudica di carattere antisindacale».

Ma i delegati locali della Fim non ci stanno a fare la parte dei cattivi e spiegano che a Venaria negli ultimi anni si sono susseguite cassa integrazione e mobilità per produzioni spostate in Germania e in Polonia che hanno ridotto gli addetti. Dicono: «Venaria non ha affamato nessuno, caso mai è stata depredata di cose che erano sue da sempre, infatti i prodotti di cui si parla, erano nostri». Che è come dire: le indicazioni della Fem, possono avere un valore se valgono sempre.

Dalla Provincia Dieci milioni per interventi contro la crisi

Oltre 10 milioni. E' la cifra che la Provincia di Torino investirà nel 2010 per varare un piano di interventi anti-crisi con il concorso del Comuni (214 quelli coinvolti, anche economicamente, l'anno scorso). A questa cifra si aggiungerà quella messa a disposizione dall'agenzia statale «Italia Lavoro», non ancora dettagliata ma significativa se è vero che nel Torinese potrebbero «atterrare» fino a un massimo di 9 milioni.

Le linee-guida del piano, in corso di definizione, sono già state illustrate dall'assessore provinciale Carlo Chluma (Lavoro) ai sindaci dei Comuni sedi di Centri per l'Impiego (Ivrea, Cuorgné, Susa, Ciriè, Venaria, Rivoli, Orbassano, Pinerolo, Chivasso, Settimo, Chieri, Moncalieri e Torino). Tra gli interventi considerati prioritari, il potenziamento dei Centri per l'Impiego sul territorio e la concentrazione delle risorse su target specifici: giovani, donne e «over 50» poco qualificati. In particolare, tra i beneficiari del piano sono previste le famiglie nelle quali i coniugi sono entrambi in cassa integrazione straordinaria o mobilità in situazione documentata di disagio economico, precari espulsi e nuclei monoparentali privi di ammortizzatori sociali (compresa l'indennità di disoccupazione). Diverse le azioni previste: progetti di ricollocazione ed inserimento lavorativo, cantieri di lavoro, inserimenti lavorativi di disabili. (ALE. MON.)

ea
to
are
sch

ra
ra
te
re

re
ni
ce
ca

e-
n-
er
e-
gli
ro
al
a-
n-
è
p-
e
er
lo
g-
a
i,
a.